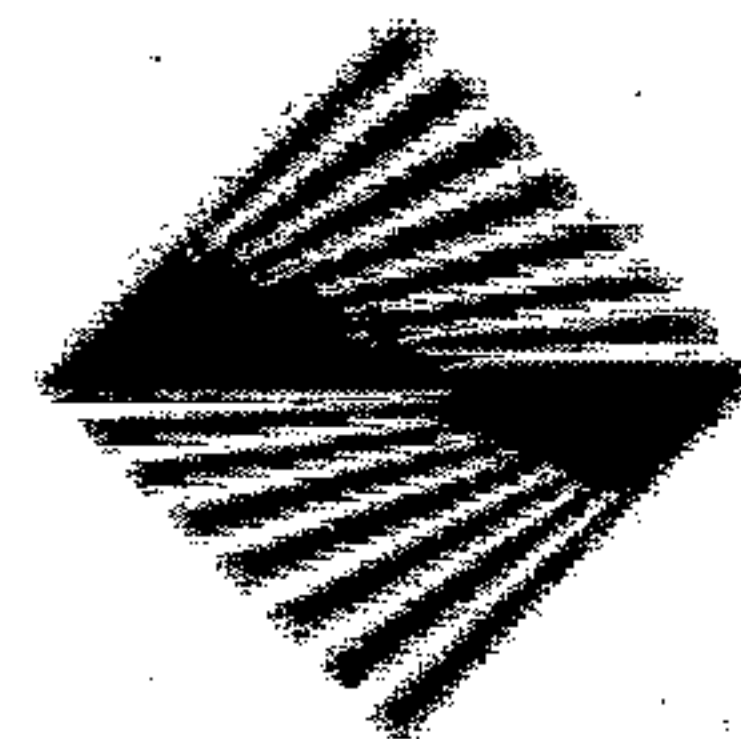




**Comune
di Verona**



**ANACI
Verona**

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Comune di Verona, rappresentato dal Comandante Dott. Cav. Luigi Altamura, in qualità di Dirigente della Direzione Polizia Locale, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 26 gennaio 2021

e

A.N.A.C.I. libera associazione professionale senza scopo di lucro rappresentativa degli Amministratori Condominiali e Immobiliari associati e che agisce secondo gli scopi e le finalità fissate dal suo Statuto, rappresentata dal Presidente provinciale di Verona Michele Ischia

PREMESSO

- Che l'amministrazione comunale ha tra i suoi obiettivi quello di migliorare le condizioni di vivibilità e fruibilità del territorio negli spazi pubblici, garantire la sicurezza dei cittadini ed il sereno e ordinato vivere civile, preservare il decoro urbano;
- Che il Corpo di Polizia Locale è impegnato nel perseguimento di tali obiettivi tramite le molteplici attività di competenza finalizzate alla prevenzione ed al contrasto di ogni condotta illecita, con particolare attenzione ai centri abitati ed ai luoghi di maggiore aggregazione
- Che in generale il miglioramento delle condizioni di vivibilità in ambito residenziale, tramite gli opportuni interventi urbanistici ed ambientali, contribuisce a garantire più elevati standard di fruibilità della nostra città e ad elevare il livello di sicurezza percepita dalla popolazione
- Che è diffusa nella cittadinanza una domanda di maggiore sicurezza nelle abitazioni e nelle loro pertinenze ed adiacenze, di riqualificazione dei quartieri, di funzionalità e adeguatezza dei servizi pubblici (trasporti, aree verdi, infrastrutture, luoghi di socializzazione) di pulizia e igiene ambientale
- Che per l'attuazione delle politiche della sicurezza in ambito residenziale è necessario rafforzare tutte le possibili sinergie con i diversi attori operanti in tale contesto e in grado di favorire il coinvolgimento della cittadinanza al fine di una condivisione delle decisioni strategiche, con conseguente valorizzazione del ruolo dei cittadini condomini
- Che la partecipazione dei cittadini ai processi di miglioramento della sostenibilità e della qualità abitativa trova un fondamentale elemento di rappresentanza e di interfaccia con la pubblica amministrazione nella figura dell'amministratore di condominio
- Che la Polizia Locale, in quanto polizia di prossimità profondamente radicata sul territorio, è il soggetto istituzionale che per primo è chiamato ad affrontare e gestire le molteplici

eterogenee problematiche rappresentate dalla cittadinanza, anche nell'ambito dei complessi residenziali/condominiali che insistono sul territorio

- Che è sempre più percepita la necessità di istituire e favorire politiche integrate della sicurezza, in cui Soggetti pubblici e privati agiscano in sinergia al fine di tutelare gli interessi espressi dalla cittadinanza, secondo il principio costituzionale di sussidiarietà
- Che in tale ambito vanno riconosciuti e rafforzati il ruolo della Polizia Locale e dell'amministratore di condominio, quali Soggetti in grado di esprimere sintesi e punto di mediazione tra tutela della legalità, interessi pubblici e privati;

ART 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito denominato "protocollo").

ART 2 OGGETTO/OBIETTIVI

Le parti intendono definire, nel rispetto della propria autonomia, un rapporto di collaborazione avente come obiettivi principali:

- Garantire alla Polizia Locale un unico interlocutore in A.N.A.C.I., in aggiunta ai canali già esistenti e senza precludere gli stessi, con il quale rapportarsi al fine di gestire ed affrontare le problematiche e le criticità segnalate e/o rilevate all'interno dei complessi condominiali
- Facilitare il contatto e l'informazione dei cittadini/abitanti in relazione alle proprie prerogative, alle politiche comunali e alla normativa in campo urbanistico, ambientale, energetico e della sicurezza
- Consentire al Corpo di Polizia Locale, anche tramite attività di verifica preventiva degli esposti/segnalazioni pervenuti, di concentrare le proprie attività investigative negli ambiti di specifica competenza, con conseguente beneficio in termini di tempestività ed efficacia di intervento
- Favorire la pacifica e rispettosa convivenza tra condomini
- Garantire il rispetto di leggi e regolamenti, con particolare riguardo ad eventi e fattispecie correlati a fenomeni criminosi, illeciti amministrativi e comportamenti comunque vietati, che generano elevato allarme sociale in ambito residenziale quali: il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, la presenza di stranieri non debitamente segnalati all'autorità di P.S., l'esercizio abusivo di attività ricettive o di ristorazione, lo spaccio di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, la presenza di persone disturbanti o che cagionano un perdurante stato d'ansia e di paura e di fondato timore per l'incolumità dei condomini, la detenzione di materiale contraffatto e/o provento di reato, l'abusivismo ecc.

ART 3 TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE

Il Comune di Verona e A.N.A.C.I. si impegnano a costituire un "tavolo di confronto" per favorire, entro i limiti di Legge e delle rispettive competenze, la gestione condivisa di segnalazioni, esposti e reclami pervenuti dalla cittadinanza, e/o rilevati dalla Polizia Locale e dagli amministratori di condominio.

Il tavolo svolgerà una funzione di filtro delle segnalazioni, degli esposti e dei reclami, ordinandoli secondo un criterio progressivo di priorità, così da consentire un'azione della Parti improntata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità.

ART 4 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO

Il tavolo è costituito dal Comandante dei Corpo di Polizia Locale, o Suo delegato, e dal Presidente provinciale di A.N.A.C.I., o Suo delegato; altri soggetti pubblici e privati potranno essere ammessi e/o invitati al tavolo dai predetti in considerazione degli argomenti trattati.

Il tavolo si riunisce di norma una volta ogni 30 giorni presso il Comando di Polizia Locale di Verona, previa reciproca convocazione tra le parti.

ART 5 IMPEGNI DELLE PARTI NELL'AMBITO DEL TAVOLO

A.N.A.C.I. si impegna a selezionare preventivamente eventuali segnalazioni, esposti e reclami, si impegna anche a fornire tutta la documentazione necessaria ai fini istituzionali perseguiti, compresi i dati identificativi dei soggetti coinvolti a qualsiasi titolo negli atti oggetto di valutazione.

Nessuna attività esaminata nel corso del tavolo e di cui A.N.A.C.I. verrà a conoscenza può essere divulgata al pubblico o a soggetti terzi, senza la preventiva autorizzazione del Comandante o di Suo delegato.

Il Corpo di polizia municipale si impegna a gestire le segnalazioni, gli esposti, negli esposti ed i reclami sottoposti al vaglio del tavolo ai fini della risoluzione/riduzione delle problematiche lamentate, nei limiti delle proprie competenze e compatibilmente con le altre priorità del servizio.

ART 6 DURATA DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo ha durata un anno a decorrere dalla data della sottoscrizione, le parti si riservano facoltà di rinnovo e modifica.

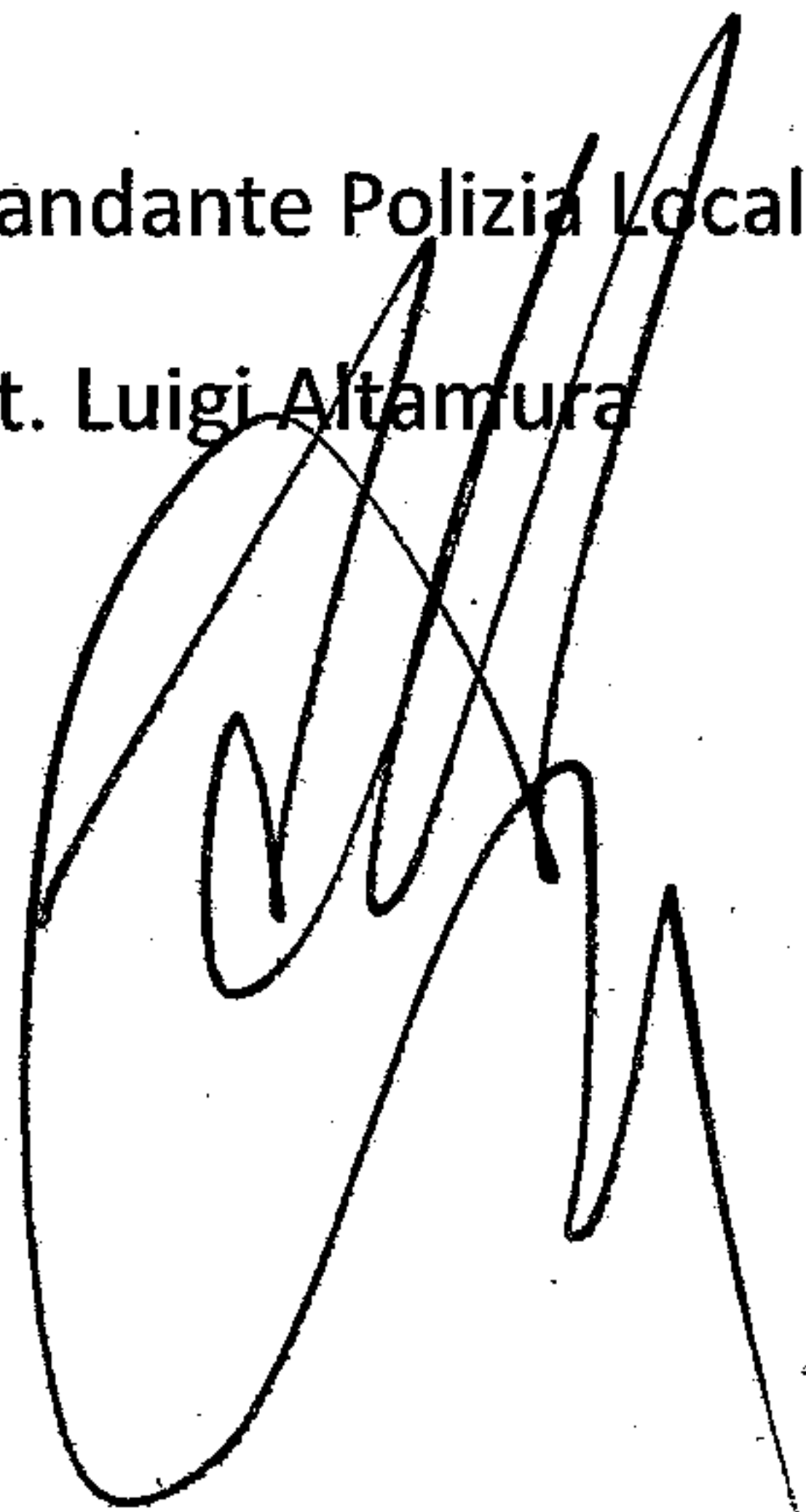
ART 7 TUTELA DEI DATI

Fermo il rispetto da parte dell'A.N.A.C.I. delle disposizioni del D.LGS. 196/2003 si precisa che tutti dati personali e sensibili, e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico di cui le parti possano entrare in possesso nello svolgimento dell'attività prevista dal Protocollo sono da ritenersi strettamente riservati; è vietato ogni uso dei medesimi per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto/obiettivi del presente Protocollo.

Verona, 2 febbraio 2021

Il Comandante Polizia Locale

Dott. Luigi Altamura



Il Presidente Provinciale ANACI

Dott. Michele Ischia

